



Ordine: *Perciformes*
Famiglia

Moronidae

N.B. Le specie appartenenti a questa famiglia un tempo erano comprese nella famiglia *Serranidae*, mentre attualmente alcuni Autori le includono nella famiglia *Percichthyidae* sensu Gosline (1966).

Principali caratteristiche morfologiche

Osteitti di taglia media o grande, con corpo allungato, piuttosto alto in alcune specie, compresso lateralmente, con peduncolo caudale ben sviluppato. Corpo ricoperto di piccole squame ctenoidi. Presenza sull'opercolo di 2 spine appiattite. Bocca terminale, ampia, leggermente protrattile, con la parte posteriore del mascellare visibile. Presenza di denti piccoli e sottili su ciascuna mascella; assenza di caniniformi. Presenza di piccoli denti sul vomere. Linea laterale evidente e completa, non estesa sulla pinna caudale. Presenza di 7 raggi branchiosteghi. Pinne ventrali situate in posizione toracica, munite di un raggio spiniforme e di un raggio molle. Presenza di 2 pinne dorsali separate ma molto vicine fra loro oppure appena congiunte a livello della base, con la 1ª munita di 8-10 raggi spiniformi e di 11/14 raggi molli, e la 2ª di un raggio spiniforme e di 10-14 raggi molli. Presenza di una pinna anale munita di 3 raggi spiniformi e di 9/13 raggi molli. Pinna caudale con margine moderatamente forcuto.

Principali caratteristiche biologiche

Sono presenti per lo più in acque marine costiere od in acque salmastre nelle regioni temperate e fredde del Nord America, dell'Africa settentrionale e dell'Europa. Occasionalmente possono essere presenti anche nelle acque di fiumi durante il periodo riproduttivo essendo alcune specie anadrome, mentre alcune popolazioni vivono costantemente in acque dolci. I soggetti giovanili hanno abitudini gregarie, che sono assai meno accentuate negli adulti. Sono voraci predatori e la loro alimentazione è a base di piccoli pesci ed invertebrati negli stadi giovanili, mentre da adulti si cibano essenzialmente di pesci di varie specie, non disdegnando comunque talvolta piccoli crostacei e cefalopodi.

Pesca

Sono assai apprezzati per la ottima qualità delle loro carni; sono quindi oggetto di una attività di pesca espressamente indirizzata alla loro cattura, anche da parte dei pescatori sportivi. Si utilizzano reti da posta (come i tramagli), lenze, palangresi, reti da circuizione ed anche le fiocine. Alcune specie sono attivamente allevate, soprattutto in valli, lagune e stagni salmastri. Alcune specie, quali il branzino, si adattano inoltre molto bene alla vita d'acquario.

Note sanitarie

- **Determinazione dello stato di conservazione:** le specie appartenenti a questa famiglia sono collocabili nei vari stati di conservazione previsti dalla tabella Artioliani per la determinazione dello stato di freschezza, in quanto ad esse sono applicabili tutti i caratteri fondamentali ed ausiliari.
- **Residui di metalli pesanti:** in forti carnivori, quali sono i soggetti appartenenti a questa famiglia è possibile riscontrare (soprattutto nei soggetti di grossa mole), in conseguenza del fenomeno dell'accumulo, elevati contenuti di mercurio (metilmercurio) soprattutto nella Spigola (*Dicentrarchus labrax*) e di piombo (Pb) nella Spigola macchiata (*Dicentrarchus punctatus*).

Specie

N.B. Il presente schema considera, fra le 7 specie attribuite alla famiglia (3 nelle acque europee di cui 2 presenti anche nel Mediterraneo), le 2 presenti nel Mediterraneo [la 3ª specie presente nelle acque europee è *Howella brodie atlantica* (Post & Qurero, 1991) che si ritrova intorno a Madeira] ed il genere *Morone* che ha denominazione obbligatoria in lingua italiana.

Specie presenti nelle acque europee

Dicentrarchus labrax (Linneo, 1758) **SPIGOLA o BRANZINO**

Sinonimi in uso:
Morone labrax (Linneo, 1758),
Labrax lupus (Cuvier, 1828)

LUNGHEZZA MAX: 100 cm

CARATTERI DISTINTIVI: ■ corpo oblungo, leggermente compresso, dotato di peduncolo caudale ben sviluppato, coperto di piccole squame ctenoidi, che sullo spazio interorbitario sono cicloidi ■ testa



Dicentrarchus labrax
SPIGOLA o BRANZINO



Particolare di *Dicentrarchus labrax*, Spigola o Branzino

Dicentrarchus punctatus

(Block, 1792)

SPIGOLA PUNTATA

Sinonimi in uso:

Morone punctatus (Block, 1792),

Labrax punctatus (Block, 1792)

LUNGHEZZA MAX: 70 cm

CARATTERI DISTINTIVI: ■ corpo oblungo, leggermente compresso, dotato di peduncolo caudale ben sviluppato, coperto di piccole squame ctenoidi, presenti anche sullo spazio interorbitario ■ testa piuttosto lunga ■ preopercolo con bordo posteriore dentellato e con quello inferiore con spine rivolte in avanti ■ opercolo provvisto di 2 robuste spine appiattite rivolte all'indietro ■ bocca terminale, piuttosto ampia, con mandibola leggermente prominente, munita su entrambe le mascelle, sul palato e sulla lingua di denti molto piccoli e sottili ■ **presenza sul vomere di un gruppo di piccoli denti**, prolungato all'indietro ed **a forma di T** ■ linea laterale provvista di 57-65 squame.

PINNE: D1 VIII/IX. D2 I-12/14. Le due dorsali sono molto vicine ma non contigue. A III-10/12. C moderatamente forcuta. P 16. V I-5.

COLORAZIONE: nero-bluastro dorsalmente, argentea sui fianchi e biancastra ventralmente; presenza di una macchia nera ben evidente sul margine superiore dell'opercolo; **presenza su tutto il corpo di macchiette nere**.

DIFFUSIONE: è specie eurialina che resiste a forti variazioni di salinità, che penetra in lagune ed estuari salmastri, e che viene anche allevata anche se assai meno intensamente di *Dicentrarchus labrax*.

Mediterraneo: specie presente nel bacino meridionale; non frequente nei nostri mari. Atlantico orientale: specie presente dal Canale della Manica (raramente) al Senegal,

piuttosto lunga ■ preopercolo con bordo posteriore dentellato e con quello inferiore con spine rivolte in avanti ■ opercolo provvisto di 2 robuste spine appiattite rivolte all'indietro ■ bocca terminale, piuttosto ampia, con mandibola leggermente prominente, munita su entrambe le mascelle, sul palato e sulla lingua di denti molto piccoli e sottili ■ **presenza sul vomere di un gruppo di piccoli denti**, non prolungato all'indietro e **non a forma di T** ■ linea laterale provvista di 62-80 squame.

PINNE: D1 VIII/X. D2 I-12/13. Le due dorsali sono molto vicine ma non contigue. A III-10/13. C 17; moderatamente forcuta. P 15/16. V I-5.

COLORAZIONE: grigio-verdastra dorsalmente, argentea sui fianchi e biancastra ventralmente; presenza di una piccola **macchia scura sul margine superiore dell'opercolo**; presenza negli individui giovanili di piccole macchiette nerastre.

DIFFUSIONE: è specie eurialina che resiste a forti variazioni di salinità, che penetra in lagune ed estuari salmastri. Mediterraneo: specie comune in tutto il bacino (presente anche nel Mar Nero ove è rara) che viene inoltre intensamente allevata.

Atlantico orientale: specie presente dalla Norvegia al Senegal.

VALORE COMMERCIALE: specie di primario interesse sui nostri mercati, ove compare regolarmente; è specie assai apprezzata anche dai pescatori sportivi; commercializzata fresca o congelata, sia intera che in filetti, oppure affumicata.

CARNI: bianche, ottime; quelle dei soggetti pescati in mare sono fra le migliori presenti sul mercato; contengono, per 100 g di sostanza edibile, 19,3 g di proteine e 2,5 di grassi, con un apporto calorico di 100 kcal, mentre nei soggetti d'allevamento può aumentare anche notevolmente la componente lipidica.



Dicentrarchus punctatus
SPIGOLA PUNTATA

comprese le Canarie.

VALORE COMMERCIALE: specie di discreto interesse sui nostri mercati, ove compare saltuariamente; è assai meno apprezzata di *Dicentrarchus labrax*, anche se le caratteristiche delle sue carni non sono marcatamente inferiori; commercializzata fresca o congelata.

CARNI: bianche, ottime.

Morone spp PERSICO SPIGOLA

LUNGHEZZA MAX: 200 cm

CARATTERI DISTINTIVI: ■ corpo oblungo, piuttosto alto in alcune specie, leggermente compresso, dotato di peduncolo caudale ben sviluppato, coperto di squa-

zate nerastre.

DIFFUSIONE: 4 specie appartengono a questo genere: *Morone americana* (Gmelin, 1789) è specie anadroma che vive nelle acque costiere atlantiche dell'America settentrionale, dal San Lorenzo alla Florida ed alla Louisiana; *Morone chrysops* (Rafinesque, 1820), è presente in acque dolci, dalle regioni centro-orientali del Nord America e dalla regione dei Grandi Laghi fino al Messico settentrionale; *Morone mississippiensis* (Jordan & Eigenmann, 1887) è presente nelle acque dolci del Nord America, dalla regione del Lago Michigan fino all'area del bacino del Mississippi; *Morone saxatilis* (Walbaum, 1792) è specie anadroma che vive nelle acque marine del Nord America, sia lungo la costa atlantica (dal San Lorenzo fino alla Florida) che quella del Pacifico (è

stata inoltre introdotta anche in Iran).

Italia: viene attualmente allevato (in acque dolci) un incrocio tra *Morone chrysops* e *Morone saxatilis*.

VALORE COMMERCIALE: i soggetti allevati derivanti dall'incrocio tra *Morone chrysops* e *Morone saxatilis* hanno discreto interesse sui nostri mercati, ove compaiono saltuariamente ma sempre più frequentemente; nell'areale di origine alcune specie hanno un notevole interesse sia come pesci da tavola che per la pesca sportiva; commercializzate fresche o congelate.

CARNI: assai apprezzate; le carni di *Morone saxatilis* contengono, per 100 g di sostanza edibile, 17,7 g di proteine e 2,3 di grassi, con un apporto calorico di 92 kcal.



Morone spp
PERSICO SPIGOLA

me ctenoidi, presenti anche sullo spazio interorbitario ■ testa piuttosto lunga, e piuttosto alta e con profilo alquanto ripido in alcune specie ■ bocca terminale, piuttosto ampia, con mandibola leggermente prominente, munita su entrambe le mascelle, sul palato e sulla lingua di denti molto piccoli e sottili ■ linea laterale provvista di 46-64 squame.

PINNE: D1 IX/XI. D2 I-8/14. Le due dorsali sono appena congiunte a livello della base. A III-7/13. C moderatamente forcuta. P presenza di un processo ascellare. V I-5.

COLORAZIONE: verdastra scura, olivacea, brunastra scura, blu scura, o grigiastria dorsalmente, sfumante in tonalità argentee sui fianchi e biancastre sul ventre; **assenza di una macchia nera sul margine superiore dell'opercolo**; presenza sui fianchi di alcune specie di linee spez-



Particolare di *Morone spp*, Persico spigola